

26.05.23

VENERDI ore 15:00

Villa Milesi - Lovere

Il territorio che cura
/ Curare il Territorio

MODERATORE: DOMENICO CASTRINUOVO



NUOVE CONSAPEVOLEZZE PER NUOVE POLITICHE LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO E I NODI TRA CULTURA, AMBIENTE, SALUTE, RELAZIONI, ECONOMIA

Un confronto in una dimensione non solo convegnistica ma anche operativa e di programma

1. Visioni urbane diffuse per nuovi modi di vivere il territorio.
Ripensare la cura attraverso un welfare urbano diffuso,
a partire dalle pratiche di mutualismo e dalle risorse spaziali
situate sul territorio.

Francesca Gotti - So.No.

2. Ripensare lo spazio pubblico per il benessere delle persone.
Problemi e prospettive per il nostro territorio.

Claudia Comella - Presidente Associazione ArCa - Architetti Camuni

3. Medicina radicata nei luoghi di vita: l'esperienza di Trieste.

M. Grazia Cogliati - Psichiatra

4. Costruire reti di salute territoriale : l'esperienza in Val Camonica e
l'obiettivo Violence free city.

Domenico Castronuovo - Psicologo e psicoterapeuta - Progetto Uomini in Meglio

**IN CORSO DI ACCREDITAMENTO
PRESSO L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI**

Contatti: LIBERAMENTE ODV - liberamente.love@gmail.com - 3336564510

20
23

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



CON IL CONTRIBUTO DI

Fondazione
CARIPLO



CON IL PATROCINIO DI



Comune di
Lovere



Provincia
di Bergamo

CON LA PARTECIPAZIONE DI

AR
CA ASSOCIAZIONE
ARCHITETTI
CAMUNI

SO.
NO.

26.05.23

VENERDI ore 15:00

Villa Milesi - Lovere

Il territorio che cura
/ Curare il Territorio

MODERATORE: DOMENICO CASTRONUOVO

NUOVE CONSAPEVOLEZZE PER NUOVE POLITICHE LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO E I NODI TRA CULTURA, AMBIENTE, SALUTE, RELAZIONI, ECONOMIA

Un confronto in una dimensione non solo convegnistica ma anche operativa e di programma

La pandemia ha evidenziato come il mondo sia interconnesso e i problemi debbano essere affrontati in un'ottica integrata, percorrendo nuove strade e aprendo ad altre discipline. La salute non riguarda più soltanto l'ambito medico: è un sistema circolare, di vasi comunicanti, tra uomo e ambiente urbano, salute globale e determinanti sociali, ambientali, culturali ed economici. Tutti i soggetti potenzialmente coinvolti (cittadini, servizi, strutture sanitarie, terzo settore, professionisti, amministratori, forze produttive, voci della cultura) sono chiamati ad un'assunzione di responsabilità, per la difesa di una salute equa e sostenibile.

IL PROGRAMMA:

ore 15:00 Registrazione presenti

ore 15:15 Saluti autorità

ore 15:30 **1.** Visioni urbane diffuse per nuovi modi di vivere il territorio. Ripensare la cura attraverso un welfare urbano diffuso, a partire dalle pratiche di mutualismo e dalle risorse spaziali situate sul territorio

Francesca Gotti è ricercatrice e architetta. Dal 2015 si occupa di progetti di riattivazione di beni comuni, ed è co-fondatrice di So.No - Società Nomade, un'associazione che sperimenta nuove forme di gestione e che collabora con la rete nazionale Lo Stato dei Luoghi. Dal 2016 fa parte della redazione di ARK magazine (Bergamo) per la quale cura la rubrica "La città rimossa", sulle riappropriazioni informali di luoghi negletti in Lombardia. Dal 2019 al 2021 è stata assegnata per il progetto europeo "En/counter/points", sulle pratiche partecipate di riattivazione di spazi pubblici marginali. È attualmente dottoranda al Politecnico di Milano, con una ricerca sui progetti architettonici a supporto di comunità marginalizzate in Europa. Dal 2021 è assistente per Leopold Banchini all'Accademia di Architettura di Mendrisio.

ore 16:00 **2.** Ripensare lo spazio pubblico per il benessere delle persone. Problemi e prospettive per il nostro territorio

La diversità umana e la fruizione inclusiva come strumenti per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone e della comunità, perché TUTTI abbiano davvero pari opportunità di partecipazione alla vita pubblica, in autonomia e sicurezza.

Dai progetti comprensoriali sviluppati nell'ultimo decennio in Valle Camonica sul tema dell'accessibilità dei beni culturali e del paesaggio, all'occasione dei PEBA (oggi Piani per l'accessibilità e l'usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale, ieri Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) per i comuni del territorio. Criticità e potenzialità di spazi, edifici e servizi pubblici.

Claudia Comella – *Presidente Associazione ArCa- Architetti Camuni- è un architetto "ibrido". Dopo la specializzazione in progetto urbano e paesaggio al Politecnico di Milano, frequenta la Scuola di Alta Formazione in Design for All e si fa ambasciatrice di questa disciplina progettuale olistica sul territorio camuno-sebino, sviluppando progetti inclusivi con gli Enti locali ed il Sito Unesco Arte Rupestre della Valle Camonica. Dal 2019 è consigliere e tesoriere dell'Associazione Design for All Italia e dal 2014 è consigliere dell'Associazione Architetti Camuni (ArCa). Da oltre 10 anni è co-fondatrice e Vice-presidente di Voilà, società specializzata in marketing territoriale, dove si occupa di progetti di coordinamento e valorizzazione del territorio, strumenti di fruizione inclusiva e strategie di promozione turistica.*

ore 16:30

3. Medicina radicata nei luoghi di vita: l'esperienza di Trieste

M. Grazia Cogliati, *psichiatra, già coordinatrice socio sanitaria dell'Asl triestina, dopo avere partecipato al lavoro di chiusura dell'ospedale psichiatrico e alla prima organizzazione dei centri di salute mentale h24, ha organizzato e diretto il servizio per le dipendenze prima di assumere la direzione di un distretto e partecipare alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione delle microaree, i cui obiettivi sono la tutela della salute, la prevenzione del disagio sociale, lo sviluppo di comunità.*

ore 17:00

4. Costruire reti di salute territoriale : l'esperienza in Val Camonica e l'obiettivo Violence free city

Domenico Castronuovo, *psicologo e psicoterapeuta, già operatore nel DSM dell'Azienda sociosanitaria Franciacorta e del Centro Psicosociale di Palazzolo e di Iseo, si è sempre interessato ai temi della psicoterapia istituzionale, della psichiatria territoriale e dell'economia sociale. È stato tra i fondatori della cooperativa agricola Cascina Clarabella, esperienza virtuosa che coniuga la cura del territorio con la tutela delle persone fragili, costruendo opportunità di integrazione e incrementando la coesione sociale. Partecipa al progetto UIM (Uomini in Meglio) rivolto a uomini autori di violenza verso le donne, per prevenire violenze di genere e impedire recidive.*

Interventi programmati

Discussione

Contatti: LIBERAMENTE ODV - liberamente.love@gmail.com - 3336564510



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



CON LA PARTECIPAZIONE DI

